

CLUB ALPINO ITALIANO



CLUB
ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CHIARI

PROGRAMMA
SOCIALE 1994

DELMORO

Bar Pasticceria e Gelateria

CHIARI (BS)

Piazzetta del Moro

Tel. (030) 7000499

Presentazione

Il 1994 si presenta come un anno ricco di novità per la sezione del Cai di Chiari.

Innanzitutto la nuova sede di via Cavalli che si spera di inaugurare al più presto (anzi speriamo d'averlo già fatto quando leggerete queste righe).

È il frutto di una tenace volontà dei dirigenti della nostra sezione, ma anche il riconoscimento da parte del Comune di Chiari della valenza positiva che hanno le proposte della sezione soprattutto nei confronti dei ragazzi e dei giovani.

Il programma anche quest'anno ricalca le caratteristiche dei programmi precedenti: gite primaverili preparatorie per le ascensioni più impegnative dell'estate, il tutto chiuso idealmente fra il programma giovanile "ragazzi in montagna" ed il trekking del gruppo escursionistico pensionati.

Anche qui però due novità: la gita speleologica proposta dal neonato gruppo speleologico del Cai di Chiari e la gita intersezionale al Monte Alben con le sezioni di Romano-Cassano d'Adda-Treviglio-Crema e Chiari.

A gennaio e febbraio è partito anche il primo corso di sci di fondo e qualcuno ha già abbozzato qualche uscita di scialpinismo.

Vi è poi la stampa del primo annuario della nostra sezione, uno strumento nuovo di collegamento tra la Sezione ed i Soci.

Vi troverete tutte le attività che la Sezione di Chiari svolge ed uno spazio riservato ai Soci, alle loro idee, alle loro imprese ed alle loro proposte.

Attraverso questo strumento contiamo di dare spazio e voce a coloro che hanno voglia di dire e di fare per il Cai, per la montagna e per l'ambiente.

Dopo la notevole espansione numerica della sezione siamo ora in presenza di un'altrettanto notevole espansione di proposte e di attività che vengono offerte ai Soci e non Soci nella speranza che la Sezione continui ad essere strumento di servizio ma anche di partecipazione per un sempre crescente numero di persone, ricordando che il Cai è la casa di tutti gli amanti della montagna; dal semplice escursionista all'estremo arrampicatore, ognuno secondo i propri limiti e le proprie capacità ma sempre nel rispetto della montagna, del suo ambiente e della persona.

Il Consiglio



SPECIALISTA IN:
ALPINISMO - SPELEOLOGIA
SCI - SCI-ALPINISMO - ROCCIA
GHIACCIO - TREKKING - SUB
ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZI
SPORTIVI

Via Triumplina, 45 - 25123 BRESCIA
Tel. 030/2002385

LEGENDA



VIAGGIO
IN PULLMAN



VIAGGIO CON
MEZZI PROPRI



ESCURSIONISTICA



PER ESCURSIO-
NISTI ESPERTI



ALPINISTICA



RAGAZZI IN
MONTAGNA



ITINERARI STORICI
ETNOGRAFICI NATURALISTICI

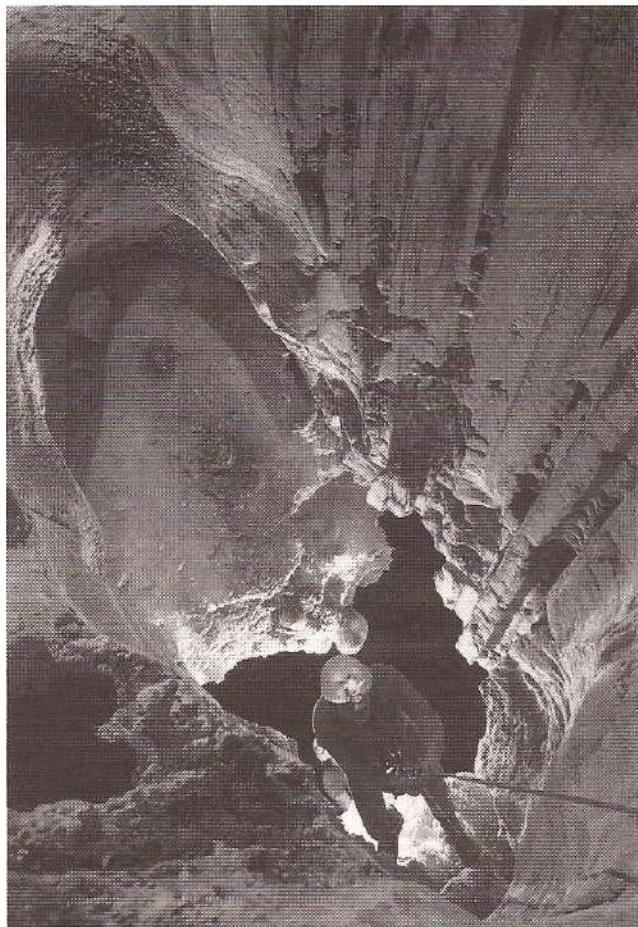
Ai partecipanti verrà consegnata cartografia, relazione e notizie inerenti alla gita.

PUNTI DI RACCOLTA ISCRIZIONI:

- SEDE C.A.I. TUTTI I GIOVEDI' NON FESTIVI DALLE ORE 21 ALLE ORE 23.
- FERRAMENTA PIANTONI Viale C. Battisti 13/15
- VIDEO GRIFFE piazzetta Mellini
- IDEA SPORT via De Gasperi
- La sezione si riserva, qualora fosse necessario, di modificare il presente programma comunicandolo tramite la bacheca sociale di via XXVI Aprile (Cantù del Capural) ove viene affissa di volta in volta anche la locandina della gita.
- Per tutti, soci e non, la sede in via Rangoni 13 è aperta tutti i giovedì dalle ore 20.30 alle ore 23.

EQUIPAGGIAMENTO BASE: ZAINO, PEDULE O SCAR-
PONCINI CON SUOLA SCOLPITA, GIACCA A VENTO, MAN-
TELLINA PER PIOGGIA, VIVERI.

PER GITE PIU' IMPEGNATIVE VANNO AGGIUNTI: SCAR-
PONI ADEGUATI, GUANTI E BERRETTA DI LANA, OCCHIA-
LI DA NEVE E INDUMENTI DI RICAMBIO.



Speleo '94

Uscita alle Grotte di "Europa" e "Val d'Adda"

Periodo: 17 aprile

Orario di partenza: ore 07.00 da Chiari

Materiale indispensabile: casco e torcia elettrica obbligatori, guanti, stivali, indumenti per ripararsi dal freddo (10° c), una tuta da meccanico o altri indumenti da poter sporcare senza problemi (terra e fango).

La neo Sezione C.s.c Cai Speleologia Chiari introdotta all'interno del Gruppo Cai, formata da 23 persone, vi farà da guida in grotte piane senza difficoltà, potrete così avvicinarvi al meraviglioso mondo sotterraneo.

La nostra sezione vi sarà d'aiuto per soddisfare le vostre curiosità e tutti i soci speleo saranno a vostra disposizione.

Capigita: Paneroni, Diprizio, Lupatini, Vagni, Ramera, Assoni, Berta G. e Berta A. ed altri esperti speleologi saranno al vostro fianco.

Grotta Europa

Luogo d'accesso: Località Capizzone in Val-Imagna provincia di Bergamo

Relazione: La cavità è formata da un'unica grande sala molto concrezionata (stalattiti e stalagmiti), percorribile interamente senza l'ausilio di corde o altre attrezature particolari. Al centro di questa sala vi è una suggestiva cascata che sgorga dal soffitto. L'accesso a questa sala è dato da una stretta fessura orizzontale di circa 15 mt., che costringe a progredire strisciando.

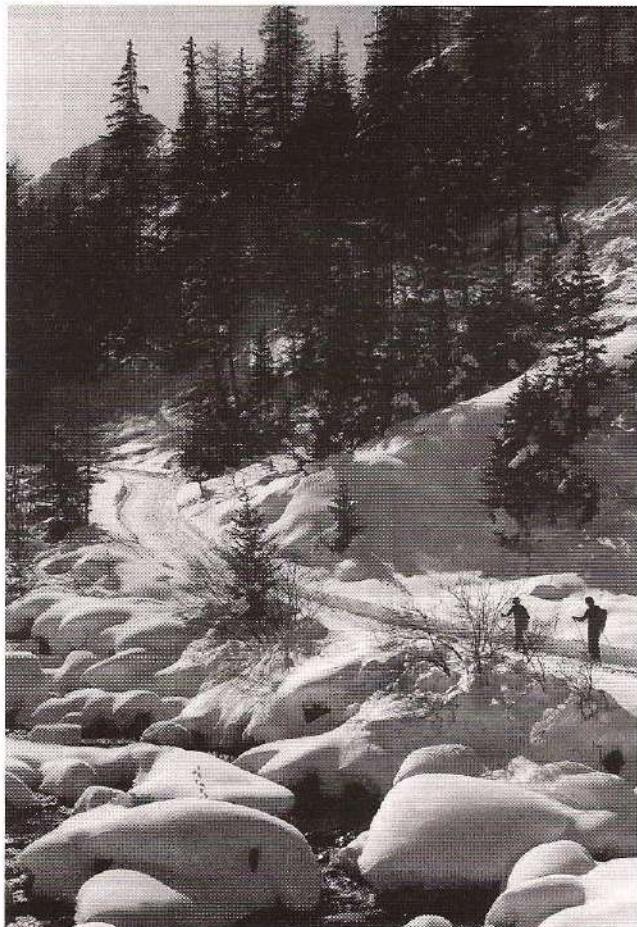
Al termine di questa fessura vi è il cancellino di ingresso, in corrispondenza di una strettoia.

Grotta Val d'Adda

Luogo d'accesso: Comune di Rota Imagna in Valle Imagna.

Relazione: La Val d'Adda è una grotta interessante non solo per le sue rare concrezioni, ma anche per il fatto che è una sorgente e quindi percorsa interamente dall'acqua. Per giungere all'ingresso di questa cavità, bisogna camminare nel bosco per circa 30 minuti. L'ingresso è ampio, ma all'inizio della grotta, che si sviluppa lungo una fessura verticale, vi è un passaggio abbastanza stretto che richiede una elementare tecnica di arrampicata.

Questa fessura poi si allarga in ambienti più ampi invasi dall'acqua, che forma suggestivi laghetti.



Sci fondo C.A.I. Chiari

Per il 1994 si intende promuovere lo sci di fondo quale disciplina riconosciuta dal Cai all'interno della nostra sezione.

Per dar modo anche a chi non lo conosce o vuole migliorare nella tecnica si organizza: "**CORSO DI FONDO '94**" presso la Scuola Monticelli di Ponte di Legno - Tonale con istruttori Fisi nelle cinque domeniche dal 9 gennaio al 6 febbraio.

Informazioni ed iscrizioni presso:

Sede Cai, via C. Rangoni n° 13 (ogni giovedì sera);

Sede Sci Club Chiari, via San Martino della Battaglia;

Negozi Idea Sport, articoli sportivi, via De Gasperi, Chiari.

Termine ultimo iscrizioni: 31.12.93.

Seguiranno anche in abbinamento alle gite con pullman, organizzate dallo Sci Club Chiari, uscite in località sciistiche attrezzate per lo sci da fondo.

Sci alpinismo

Per conoscere chi già pratica questa disciplina od intende praticarla, avendo già le basi dello sci da discesa, alcuni soci sono disponibili per trovarsi ed organizzare delle uscite.

Informazioni in Sede Cai e Sci Club Chiari.

Punto Sport 1 e 2

COCCAGLIO

Piazza A. MORO, 13

CHIARI

VIA CORTEZZANO

FORNITURE TECNICHE ALPINISTICHE

AI SOCI C.A.I. DI CHIARI SCONTI
DEL 15% SU TUTTI GLI ARTICOLI

RAGAZZI IN MONTAGNA 1994 PROGRAMMA DI ALPINISMO GIOVANILE



Partenza:

- 6 marzo Sentiero verde azzurro sul crinale ligure.
- 1 maggio Monte Guglielmo da Inzino Valtrompia.
- 21-22 maggio Rifugio Gherardi nelle Orobie.

Proiezioni ed incontri nelle scuole

(in date non ancora concordate al momento della stampa)

- Incontro, con proiezione audiovisivo, dell'alpinista Fausto De Stefani con i 1500 ragazzi dell'Istituto Tecnico Commerciale di Chiari.
- Proiezione diapositive della guida alpina Gianni Pasinetti con i ragazzi delle scuole medie "Toscanini" e "Morcelli".
- Come sempre, la sezione è a disposizione degli insegnanti che volessero effettuare "Visite didattiche" sui sentieri dei nostri monti.



Assitalia

Nelle Agenzie Ina-Assitalia potrai avere consulenze gratuite per la soluzione di ogni tua esigenza assicurativa

- AGENZIA DI CHIARI

Agente: Dr. Fausto Formenti

Piazza Martiri della Libertà, 33 - Tel. (030) 711185

SIEMENS
PIONEER



OCEAN

SBARAINI
ELETTRODOMESTICI
Vendita e Riparazione

Via Villatico, 7 - 25032 CHIARI (BS)
Telefono (030) 711652

26 FEBBRAIO

SERATA CON ANGELO FERRAGLIO

Diapositive in dissolvenza incrociata con musica sincronizzata sul tema:

"Montagna ... a modo mio"

Esperienza di vita umana e alpinistica di Angelo Ferraglio

- Istruttore Nazionale di Alpinismo.
- Direttore della Scuola di Alpinismo "Adamello" di Brescia.
- Per 5 anni gestore del Rifugio Maria e Franco al Passo Dernal (mt. 2570), gr. Adamello.
- Nel 1992 sullo "Scoglio di Boazzo" apre una via in 1a solitaria, "all'amico SEVE", dedicandola al grande amico Severangelo Battaini ferito tragicamente durante un'esercitazione di Soccorso Alpino al Maniva.
- Lo scorso inverno compie la 1a invernale sulla via Federico Giovanni Curzo al Corno di Tredenusa, aperta da Severangelo Battaini.
- Nell'estate 1993 apre 4 vie nuove sul Corno del Lago e del Cristallo nei pressi del Rifugio Tonolini.

G.E.P.

Gruppo Escursionisti Pensionati

- Ogni sabato organizza facili escursioni.
 - Come ogni anno, a luglio, verrà organizzato un trekking sulle nostre montagne.
- Per informazioni rivolgersi al responsabile Adelchi Facchi o alla segreteria della sezione.

PROFESSIONALITÀ E PASSIONE

CICLIMANT-S

VIA MILANO 3 - CHIARI - 030/7001010

TELAI SU MISURA

BICI DA CORSA E MTB

COMPONENTISTICA SHIMANO
E CAMPAGNOLO

CASCHI - SCARPE - ABBIGLIAMENTO

BICI DA CORSA

MANT-S CARRERA

BIANCHI - SPECIALIZED

MTB

MANT-S TREK - YETI - SPECIALIZED
ROCKY MOUNTAIN - RUDY PROJECT

1

6 MARZO
RIVA TRIGOSO-MONEGLIA

(Riviera Ligure)



Partenza: ore 06.00

Tempo di percorrenza: ore 2,30

Dislivello: mt. 248

Capigita: a cura della commissione gite.

L'itinerario inizia presso il cimitero urbano di Trigoso, frazione di Sestri Levante, in via Gramsci, una rotabile che collega riva a Trigoso.

Lì si imbocca una stretta rotabile che sale nella pineta in direzione sud-est, toccando villette di recente costruzione. Da qui sino alle pendici del Monte Moneglia il sentiero verdeazzurro corrisponde precisamente all'itinerario segnalato con due cerchi vuoti rossi.

La rotabile guadagna quota con qualche tornante e poi si dirige verso sud toccando il Colle Cantagallo, superato il Monte Dote la carreggiabile si trasforma in una pedonale che in falso piano conduce su uno sperone panoramico dove sorge la torre di Punta Baffe. Superata questa si procede ancora nella pineta seguendo un ampio viottolo che sale verso nord-est.

Lasciata la mulattiera principale si piega a destra imboccando in sentiero secondario che si dirige verso est, guadagnando quota gradatamente nella pineta. Superata la testata della Val Grande si raggiunge così la costiera nel punto in cui si congiunge un viottolo proveniente da Moneglia. Lasciato il sentiero si piega a destra seguendo un viottolo a mezza costa con meraviglioso panorama.

Oltrepassata la Cresta di Comunaglia la mulattiera piega verso nord e si congiunge con il sentiero che scende dal Monte Moneglia. raggiunta una rotabile secondaria si continua in discesa e ben presto si tocca il mare, passando ai piedi del Castello di Monleone e nei pressi della Chiesa di San Giorgio fino ad arrivare nel cuore del centro storico di Moneglia in corrispondenza della Chiesa parrocchiale di Santa Croce.

Equipaggiamento base - pranzo al sacco

Difficoltà - elementare



Remo Lucia Sport s.n.c.

Via Roma, 16 - SARNICO (Bg)
Tel. 035/910282

Via Repossi, 1 - CHIARI (Bs)
Tel. 030/7000455

*Da Remo Lucia Sport riparazione e preparazione dei tuoi sci
in giornata con macchina a pietra.*



Gita N. 2 - Malga Longa in Val Piana

2

27 MARZO
MALGA LONGA (Mt 1236)
VAL PIANA



Partenza: ore 07.30

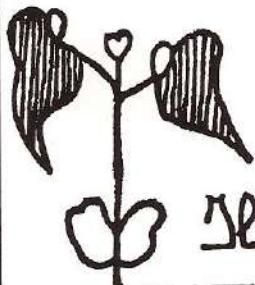
Tempo di percorrenza: ore 1 circa

Dislivello: mt. 350

Capigita: A. Mercandelli / F. Vagni

Partenza da Chiari per Gandino (Val Seriana) dove si prosegue per la Val Piana sino all'omonimo rifugio dove si parcheggia la macchina. Ci si immette nel bosco seguendo la traccia di sentiero ed in mezz'ora si arriva alla Malga Longa situata su una bella conca erbosa con ampia vista sull'altopiano di Bossico. L'edificio è legato ai tredici martiri di Lovre ed ai caduti della resistenza e consta di un locale con camino ed un'altra sala dove sono raccolti cimeli ed interessantissimi documenti della 53° Brigata Garibaldi che qui ebbe stanza tra il 1943 ed il 1945. Alle ore 10.30 si celebra la Santa Messa.

Equipaggiamento base - pranzo al sacco
Difficoltà - elementare



NUOVA SEDE VIA CORTEZZANO, 6
TEL. (030) 7101054

**ERBE
PRODOTTI DI APICOLTURA
COSMETICA NATURALE
OLII ESSENZIALI
ALIMENTAZIONE NATURISTA**

3

**10 APRILE
GIRO DEL LAGO DI LEDRO**

(Alto Garda)



Partenza: ore 07.30

Tempo di percorrenza: ore 2.30 circa

Capigita: G. Marchesi / Viola P.

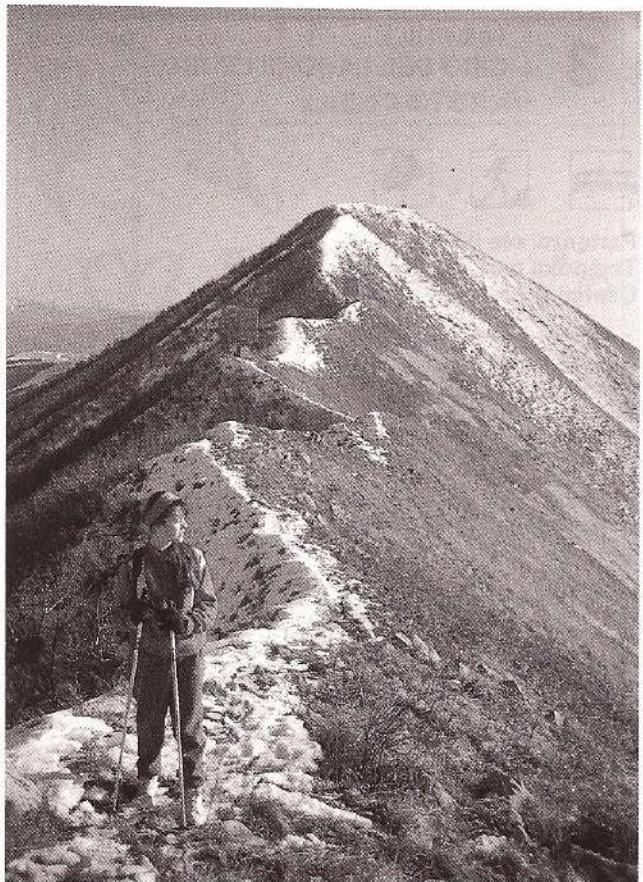
Si tratta di una gita a carattere storico e naturalistico. Il percorso, quasi interamente pianeggiante, si snoda intorno al lago toccando suggestive baite e paesi.

Abitati fin dall'età del bronzo, lo testimoniano la scoperta di un villaggio di palafitte di numerosi affreschi e pale, santuari, musei e resti di trascorsi industriali confermano quanto sia stata fiorente la vita sociale attorno al lago.

Visitando i paesi Barcesimo, Molina, Pieve di Ledro, Bezzecca toccheremo con mano testimonianze storiche.

Equipaggiamento base - pranzo al sacco

Difficoltà - elementare



Gita N. 4 - Cresta Sommitale del Monte S. Primo

4

**24 APRILE
M. SAN PRIMO Mt. 1682
DA VELESO**

(Triangolo Lariano)



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza: ore 3.00

Dislivello: 856 mt.

Capigita: G. Rocco / G. Paneroni / D. Baldo / M. Assoni

Lasciato l'agglomerato di Veleso si prende a destra l'irta carraccia che guadagna rapidamente quota e panorama sul Lario, tagliando in costa l'alta valletta di Laorno e passati per una cappelletta si aggira in piano la valle tra radi faggi, lasciando sulla destra le cascine di Laorno di sotto a mt. 1085.

Superato un tratto in leggera discesa si giunge al folto gruppo di case dei monti Emo a mt. 1050 alle cui spalle si estende una larga piana torbosa (h. 0,45).

Aggrata la conca sulla sinistra puntiamo ad una caratteristica capella, imboccate evidenti tratti di sentiero tra radi boschetti di faggi e betulle si risale rapidamente la destra orografica della valletta fino a sbucare alla Sella, denominata punto Forcoletta mt. 1236 (h. 1,30) con buon panorama sulla parte mediana del ramo occidentale del Lario.

Dal valico, piegando a destra seguendo la panoramica cresta nord-ovest del monte S. Primo, denominata "Costa del S. Primo", si sorpassano alcune elevazioni e sempre con il manzoniano ramo del Lago di Como sotto di noi e le innevate catene montuose all'orizzonte si arriva sulla cima con la grossa croce in ferro a due passi dal grosso ripetitore.

Panorama stupendo

Equipaggiamento base - pranzo al sacco

Difficoltà - elementare



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

Agenzia Principale di Chiari

Rappresentante Procuratore:

Rag. Franco Pezzi

Via della Battaglia, 2/A

Tel. (030) 711221 - 7001316

5

1 MAGGIO
M. GUGLIELMO Mt. 1948
DA INZINO Mt. 400

(Prealpi Bresciane)



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza: ore 3/3.30 (per la vetta 5)

Dislivello: 900 mt. (per la vetta 1557)

Capigita: S. Goffi / F. Vagni / E. Cavalleri

I sentieri di salita al Golem sono vari, ma il percorso che si snoda nel Val d'Inzino va annoverato senza dubbio tra i più belli ed interessanti sotto l'aspetto naturalistico. Lasciata la statale triumpfina a Gardone Val Trompia imbocchiamo a sinistra la via Monte Guglielmo, dopo il superamento del torrente Re e percorsa la via A. Volta in apposito slargo parcheggiiamo. Zaini in spalla e via per la stretta ed asfaltata stradina fino alla vicina Osteria Facchini dove, superata la catena ferma veicoli, si entra nella stupenda Val d'Inzino. Lasciato a destra un piccolo e caratteristico Crocefisso in legno ci addentriamo nella stretta e boscosa valle percorrendola quasi sempre a fianco del torrente Re. Il bel sentiero con segnavia n° 315 incrocia tre volte il torrente prima di superare un caratteristico ponte di pietra, proseguendo fino a fondo valle è un susseguirsi d'emozioni. Gradinata sassosa, serie di cinque guadi, Madonna incassata nelle rocce a pochi metri dai resti di uno iale, segnavia per la Valle della Lana, Passo delle Taere (o del diavolo) dove la valle si restringe notevolmente fra due salti rocciosi, altra serie di tredici guadi allineati da caratteristiche cascatelle, breve tratto di corde fisse, fontanino della scaletta dove sgorga ottima acqua ristoratrice, altri quattro guadi, rampa finale con tratti di corde fisse, sbucati sui verdi prati in pochi minuti siamo al passo croce Marone a mt. 1166 (ore 2.15/2.30). Percorrendo la stradina selciata o il sentiero nel bosco puntiamo al Rifugio/trattoria della Malpensata a mt. 1300 circa (ore 3/3.30) che dovrebbe essere il punto d'arrivo dell'escursione, non escludendo a priori la salita alle due Malghe Guglielmo di sotto a mt. 1571 e di sopra a mt. 1744 e, perché no, fino al Rifugio Almici a mt. 1861 e sarebbe il top raggiungere il Castel Bertino a mt. 1948 dove fa buona guardia protettrice il Monumento del Redentore.

Equipaggiamento base - pranzo al sacco o presso il rifugio

Difficoltà - elementare



Gita N. 6 - Rifugio Gherardi in Val Taleggio

6

21 - 22 MAGGIO
RIF. GHERARDI Mt. 1650
DA PIZZINO

(Val Taleggio)



Partenza: ore 7.00

Tempo di percorrenza: ore 2.00 primo giorno
ore 3.00 secondo giorno

Dislivello: 889 mt.

Capigita: A. Mercandelli / F. Vagni / E. Cavalleri

Primo giorno

Raggiunta la rustica frazione di Pizzino (Val Taleggio) si segue per strada sterrata l'indicazione per il Rifugio Gherardi. In prossimità di una grande cascina si imbocca il sentiero segnalato sulla sinistra. Si sale per pascoli e attraversando una serie di pianori successivi si giunge al Rifugio Gherardi (mt. 1650).

Secondo giorno

Dal Rifugio Gherardi, in breve si raggiunge il Rifugio Cesare Battisti (recentemente ristrutturato) posto poco oltre il primo su di un panoramico pianoro. Si percorre a destra un sentiero che tagliando alcuni brevi smottamenti sale ad intersecare il Sentiero delle Orobie n° 101. Proseguendo verso destra si oltrepassa la Bocchetta di Regadur (mt. 1853). Si raggiunge un erboso pianoro ai piedi del Monte Aralalta e poco prima di Baita Cabretondo si lascia il sentiero n° 101 prendendo una traccia sulla sinistra, che seguendo il crinale raggiunge la vetta del Monte Aralalta (mt. 2006 - ore 2,30 da Pizzino). Con breve tratto esposto si raggiunge anche il Pizzo Baciamorti (mt. 2009). Scendendo per crinale in 40 minuti si arriva all'omonimo passo. Si imbocca il sentiero n° 153 per Capofoppa a destra. Attraversando il bosco e superato alcune villette laterali ci si riporta sulla strada sterata che scende a Pizzino (ore 1 dal passo).

Equipaggiamento base - permottamento al rifugio

Difficoltà - elementare



Ditta Paneroni

di INVERARDI F.

- Revisioni Oleodinamiche
- Pneumatiche
- Installazioni - Montaggi
- Componenti Elettronici

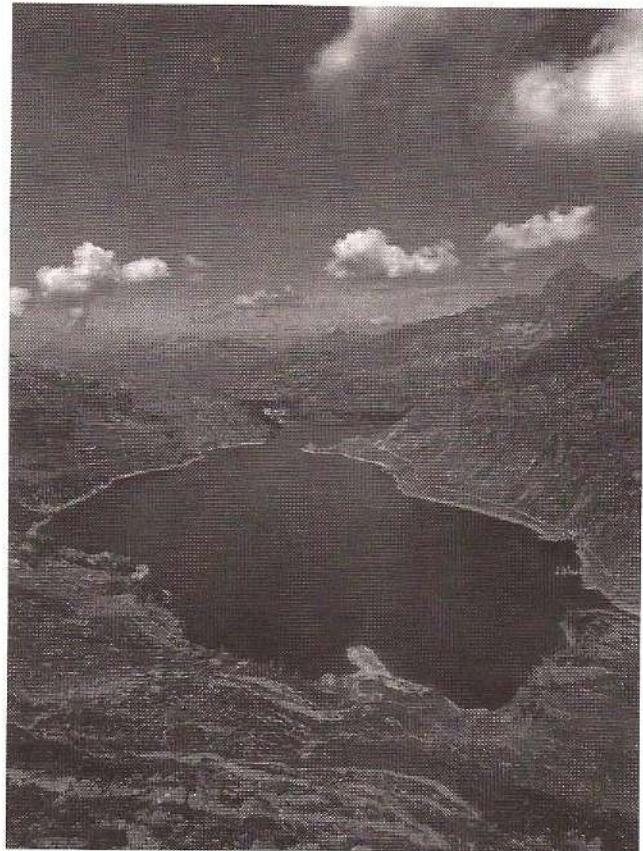
Via Risorgimento, 39
Via S. Dionigi, 11
Tel. (030) 610333 e Fax

25050 RODENGO SAIANO (BS)

elettrauto

Via S. Giovanni Bosco, 3
PALAZZOLO S/O (BS)
Tel. 030/7300165

IMPIANTI A GAS
TURRA & MORONI



Gita N. 8 - I Laghi Gemelli dall'omonimo passo; al centro il rifugio Laghi Gemelli

UNIPOL ASSICURAZIONI

AMICA PER TRADIZIONE

GIUSEPPE DELL'ANGELO AGENZIA GENERALE

Via S.S. Trinità, 7 - 25032 CHIARI (BS)
Telefono (030) 7000336

7

29 MAGGIO
M. COLOMBÉ Mt. 2152
DA PASPARDO

(Val Camonica)



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza: ore 3.30/4.00

Dislivello: 1389 mt.

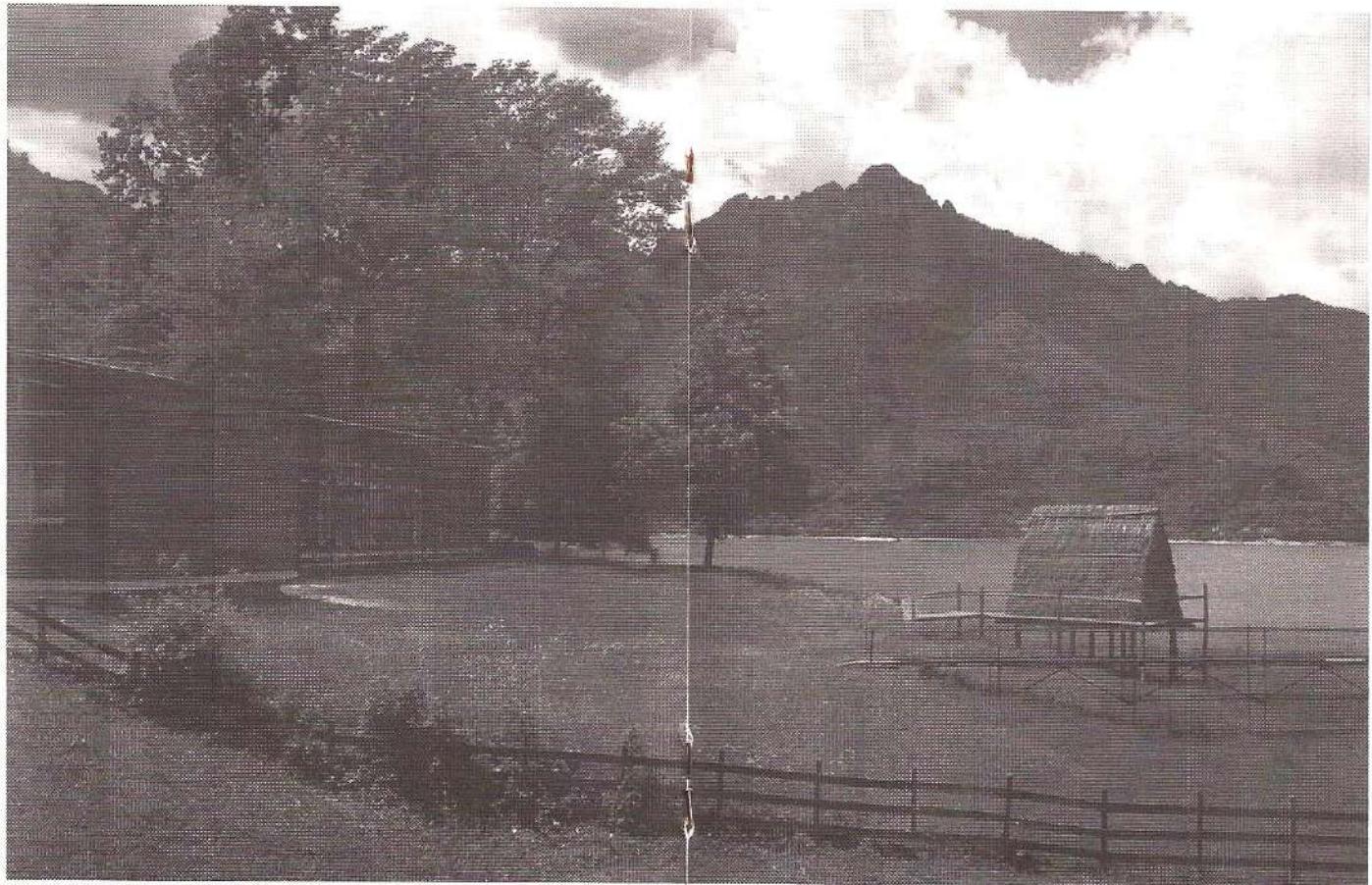
Capigita: G. Rocco / G. Paneroni / P. Viola

Nell'ampio slargo all'inizio dell'agglomerato camuno parcheggiamo le macchine. Imboccata la Via Croce attraversiamo le caratteristiche viuzze della parte vecchia del paese ed in pochi minuti siamo sulla mulattiera acciottolata dei Tre fratelli che conduce al Lago d'Arno, superato il quadrivio seguiamo l'evidente segnavia n° 22, che sempre in buona pendenza guadagna rapidamente quota fino ad incrociare, a circa mt. 1150 e per la prima volta, i cavi della funivia adibita all'approvvigionamento del Rifugio Colombè.

Dopo 45 minuti lasciato a sinistra il sentiero per il Lago d'Arno seguiamo a destra il segnavia n° 117 che salendo irto e zigzagando sul verde fianco tra i pali della funivia, passando per le Baite Cadinocio a mt. 1200 e le Baite Saline a mt. 1385 sbuca sulla carrareccia proveniente dalle Baite Logneto e Pradalbi ad un paio di minuti dal Rifugio Colombè a mt. 1710 (ore 1,45).

Seguiamo la larga carrareccia che si snoda nel rado lariceto e dopo 20 minuti imbocciamo a sinistra il ben marcato ed irto sentierino che sale sul pratoso crinale, sempre tenendoci prevalentemente sulla dorsale con l'orizzonte stupendamente allargato si arriva sul Colombè a mt. 2152 (ore 3,15/3,30). Ripresa la salita per l'aerea e panoramicissima cresta in meno di 30 minuti si arriva sulla Cima di Barbignaga con piccola Croce in legno dove saremo appagati da stupendo panorama montano.

Equipaggiamento base - pranzo al sacco o presso il rifugio
Difficoltà - elementare



Gita N. 3 - Il Lago di Ledro

GRIFO

concessionaria

FIAT

CHIARI - Tel. 712631
PALAZZOLO S/O - Tel. 738121

8

12 GIUGNO
PIZZO DEL BECCO mt. 2507
RIPROPOSTA 1993

(Alpi Orobiche)



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza: ore 3.00 ai laghi
ore 5.00 alla vetta

Dislivello: 1407 mt. alla vetta

Capigita: G. Canevari / E. Carniato / C. Scandola / S. Montagner
Si ripropone l'ascensione non effettuata lo scorso anno causa il
maltempo.

Dalla sponda meridionale del lago Carona (1100 mt.) si stacca un sentiero che risale a zig zag tutto il vallone e il bellissimo bosco di abeti, sotto la linea della funivia dell'Enel.

Dopo circa tre ore di salita, si perviene al Rifugio dei Laghi Gemelli, grande fabbricato del CAI di Bergamo che sorge nei pressi della poderosa diga dei Laghi Gemelli, avendo di fronte il roccioso versante sud della Cima del Becco. Zona bellissima, piena di laghi alpini e di cime di bell'aspetto, si presta molto per escursioni e per traversate. Il Pizzo del Becco, con la sua verticale parete sud, costituisce un magnifico fondale allo specchio dei Laghi Gemelli. È sicuramente la cima più frequentata della zona, per la bellezza e solidità della sua roccia e per le sue ardite forme, abbellite da creste dentate, da lisci torrioni, da canaloni e camini dove l'arrampicata è sempre elegante e sicura. Parecchie vie di salita solcano l'ampia parete: in un caminetto nel settore destro della parete è stata attrezzata con catene una via ferrata. È opportuno munirsi di cordino e moschettone di sicurezza per gli escursionisti meno abili su passaggi in roccia.

Equipaggiamento base - fino al rifugio - colazione al sacco - per la vetta obbligatori casco, imbragatura, cordini e moschetttoni.

Difficoltà - elementare fino al rifugio - per escursionisti esperti con doti di buon camminatore per la vetta.



Piantoni Vincenzo

25032 CHIARI (BS)

VIA C. BATTISTI 13/15 - TEL. (030) 711520



VIDEO NOLEGGIO

dischi - musicassette
compact disc

in piazzetta Mellini - CHIARI (BS) - Tel. 030/7000581

9

26 GIUGNO
P.ZO RECASTELLO mt. 2886
DA SAMBUGHERA

(Alta Val Seriana)



Partenza: ore 5.30

Tempo di percorrenza: al rifugio ore 2.30
per la vetta ore 8.00

Dislivello: 1027 mt. al Rifugio / 2016 alla Vetta

Capigita: Mercandelli/ Vagni/ Baldo/ Ramera

Da Valbondione si prende la strada per Lizzola ed alla frazione Beltrame si parcheggia la macchina in prossimità di un bar. Per carriera ci si inoltra nel bosco; dopo mt. 750 si attraversa un primo vallone e dopo altri mt. 700 se ne scavalca un altro e poi un terzo. Si prosegue per la strada trasformata in mulattiera per km. 1,5 circa, sino alla valle della cascina e quindi si attraversa il vallone del Veggiolo. Dopo mt. 500 si apre un ripido sentiero, che porta ad una cengia attrezzata con corda fissa in metallo; ci si dirige verso un canalone che va salito con prudenza per le roccette friabili e si giunge al Rifugio Curò. Da questo si può percorrere tutta la mulattiera. Impiegando però mezz'ora in più, si arriva al Lago Bardellino ed a una cascata d'acqua. Per sentiero si risale il pendio erboso e ghiaccioso, si attraversa il torrente e si supera il salto roccioso che sbarra la valle cerniera. Si giunge al secondo pianoro e si prosegue diritti verso la bastionata rocciosa in direzione di una lingua di neve, dove si nota il passaggio di camosci. Proseguendo lungo un canale e con corde fisse per mt. 10 circa si arriva alla vetta (mt. 2886) dalla quale si può ammirare il Pizzo Coca, il ghiacciaio del Monte Gleno, il Pizzo dei Tre Confini, l'Adamello e il Carè Alto.

Equipaggiamento base - di media montagna fino al rifugio - di alta montagna per la vetta

Difficoltà - buon camminatore per la vetta - possibilità di pranzo al rifugio

10

**3 LUGLIO
M. ALBEN** mt. 2005
ALPI OROBICHE

(La Scarponata)



Gita intersezionale in collaborazione con il Cai di Crema-Romano
L.-Cassano d'Adda-Treviglio e Chiari.

Partenza: ore 6.30

Tempo di percorrenza: ore 4.00

Dislivello: 1000 mt.

Capigita: G. Marchesi / G. Paneroni

Da Serina in Val Brembana si raggiunge Cornalba, qui lasciata la macchina si percorre un lungo tratto di sentiero nel bosco molto ombreggiato e folto.

Dopo circa un'ora e mezza si giunge in una vasta conca con una pozza d'acqua e una baita (molto pittoresca), si prosegue in leggera salita superando dei falsopiani fino ad arrivare alla conca dell'Alben.

Attenzione alla segnaletica che in certi punti può creare confusione indirizzando verso altri itinerari.

E' importante raggiungere la Conca dell'Alben in cui appare l'inconfondibile bastionata della nostra meta (Cappelletta nella Conca verso nord).

Da qui attraversando alcuni avvallamenti si arriva al passo della "FORCA" mt. 1848 e per cresta, superando alcuni tratti di elementari rocce, si giunge alla croce in vetta all'Alben.

N.B. Al passo della FORCA si prende direzione sud perché verso nord si giunge ad una croce più vicina che però non è la meta.

SCIOLA SPORT *Osio Sotto*

Via V. Veneto, 66 - Tel. 035/881063

LE SPECIALISTE DU MATERIEL DE MONTAGNE

Equipaggiamento base - escursionistico - colazione al sacco
Difficoltà - escursionista



25031 CHIARI (BRESCIA)
NEGOZIO:
VICOLO CARCERI, 2
TEL. (030) 711864

ROCCO
MARIO

PIANOFORTI

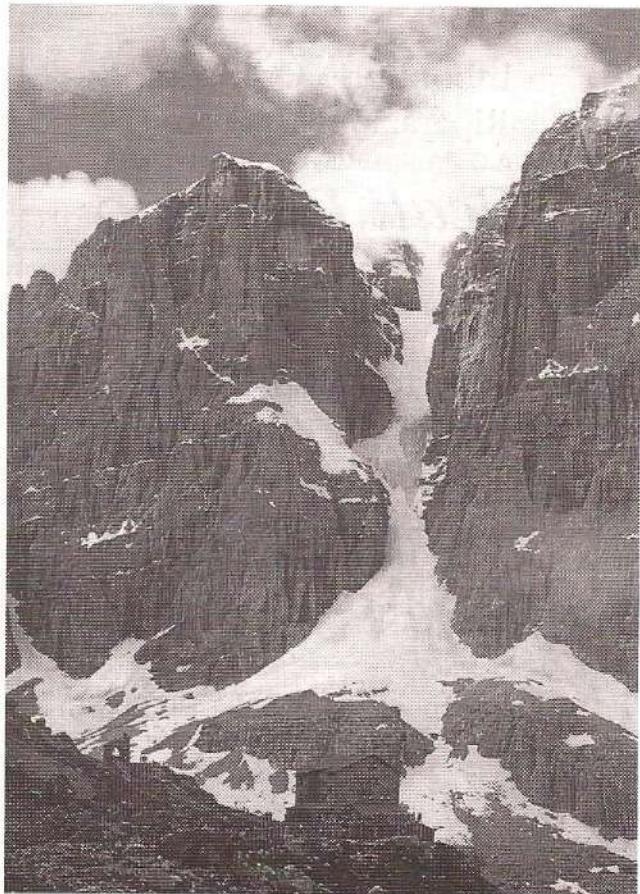
NUOVI - USATI - PERMUTE

ACCORDATURE E RIPARAZIONI

NOLEGGI E RISCATTO

STRUMENTI MUSICALI, ACCESSORI

EDIZIONI MUSICALI



Gita N. 14 - C.Ma Tosa e il Crozon di Brenta con Rifugio Brentei

Laboratorio Oreficeria
Riparazioni - Incisioni

Micali Dionisio
"Pippo"

Via Vivaldi, 16 - Chiari - Tel. 7100415

FERRAMENTA
Luigi Fortunato

Via De Gasperi, 35 - 25032 CHIARI (BS)
Tel. 030/711095

AGOSTO

GITE DA PROGRAMMARE IN SEDE

MOTIVI PER ISCRIVERSI AL C.A.I.

Tutti i soci godono dei seguenti vantaggi e diritti:

- usufruiscono dei rifugi del Club Alpino Italiano a condizioni preferenziali rispetto ai non soci;
- usufruiscono del materiale tecnico, bibliografico, fotocinematografico e geografico degli Organi centrali e delle Sezioni;
- sono ammessi alle Scuole e ai Corsi istituiti dagli Organi tecnici centrali e dalle Sezioni;
- in caso di infortunio in montagna sono assicurati per il rimborso delle spese di soccorso secondo i massimali in vigore;
- godono di riduzioni nell'acquisto delle pubblicazioni sociali;
- partecipano alle assemblee sezionali (i maggiorenni con diritto di voto) e ai congressi nazionali;
- hanno libero ingresso alle sedi delle Sezioni;
- hanno a disposizione tutte le pubblicazioni della Biblioteca nazionale e delle Sezioni;
- i soci ordinari ricevono gratuitamente la Rivista del Club Alpino Italiano.

ARIEL

**RICAMBI ELETTRICI
AUTO E MOTO**

concessionaria

**MAGNETI
ARELLI**



batterie

TUDOR

25122 BRESCIA - Via XX Settembre, 10
Tel. 030/2400555 3 linee r.a. - Fax 3770673

11

**9-10 LUGLIO
CRESTA CROCE mt. 3276
DAL TONALE**

(Gruppo Adamello)



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza: Primo giorno ore 5.00
Secondo giorno ore 9.00

Dislivello: Primo giorno mt. 826

Secondo giorno mt. 275

Capigita: G. Rocco / F. Olmi / F. Vagni

Dal Passo del Tonale a mt. 1833 si sale con gli impianti di risalita al Passo del Paradiso a mt. 2573 e dalla Capanna Presena a mt. 2740. Per la Vedretta del Presena si supera il Passo del Maroccolo a mt. 2975 (ore 0.50), in discesa passando per la Conca del Lago Scuro si arriva al rifugio Città di Trento a mt. 2449 (ore 2.00). Superato il tratto morenico si arriva al fronte della Vedretta del Mandrone. Risalito il ghiacciaio si giunge al Rifugio Al caduti dell'Adamello a mt. 3040 (ore 3.00) dove si permetta. Passati per il Passo della Lobbia a mt. 3045 (ore 0.15), ci indirizziamo verso il Pian di neve e ci portiamo in linea con la quota cannone che si raggiunge rimontando direttamente il versante ovest (ore 1.30).

(N. B. = Cannone, obice da 149/g soprannominato ippopotamo, il 9 febbraio 1916 con l'impiego di oltre 250 uomini, inizia il trasporto partendo da Temù, arrivando al Passo Venerocolo a mt. 3136 il 27 aprile dello stesso anno, verrà portato a Cresta Croce nella primavera del 1918. La bocca di fuoco pesa kg. 3350 e l'affusto almeno il doppio e sparava proiettili di 200 kg).

Ridiscesi sul Pian di Neve lo percorriamo puntando al bivacco Arrigo Giannantonij al Passo di Salarno a mt. 3167 (ore 2.30). Per il bel sentierino con segnavia n. 14 ci porteremo al Rifugio Prudenzi a mt. 2225 (ore 2.00). Seguendo la bella mulattiera che scende in Valle di Salarno passando per il Lago di Dosazzo e di Salarno arriviamo a Fabrezza a mt. 1424 (ore 2.00). Per la strada sterrata ed asfaltata percorriamo i 5 km, che ci separano da Saviore dell'Adamello a mt. 1226 (ore 1.00). Indescrivibile il panorama che offre il gruppo adamellino.

Equipaggiamento base - di alta montagna - obbligatorio picozza, ramponi ed imbragatura

Difficoltà - alpinistica, conoscenza dei ghiacciai e doti di buon camminatore

MATERIALE ELETTRICO

SEDE LEGALE
VIA ZANICA, 91 - BERGAMO



MAGAZZINO E UFFICI
VIA MILANO, 15/D
25032 CHIARI (BS)
TEL. (030) 70.00.125
FAX (030) 70.00.641

12

23-24 LUGLIO
M. BREITON mt. 4165
DA CERVINA

(Gruppo Cervino)



Partenza: ore 7.00

Tempo di percorrenza: Primo giorno ore 0.30 (Funivia)
Secondo giorno ore 3.30

Dislivello: Primo giorno mt. 1317
Secondo giorno mt. 848

Capigita: Marchesi / Rocco / Vagni / Mercandelli

Primo giorno: salita al Rifugio Teodulo, che si raggiunge comodamente dalla Testa Grigia (salita in funivia da Breuil-Cervinia) scendendo per il dosso nevoso a nord (ore 0.30). Il Rifugio Teodulo si trova a mt. 3317 sul dosso detritico dominante da nord il Colle del Teodulo con panorama da un lato sulle cime che attorniano la Conca del Breuil e dall'altro sui ghiacciai che scendono dal Plateau Rosà. Pernottamento presso il Rifugio del Teodulo.

Secondo giorno: dal rifugio si segue per il Colle del Breithorn fin sul Plateau, sul quale si trova il Colle del Breithorn a mt. 3831. Da questo si piega verso nord e oltrepassata la crepaccia terminale, si supera sulla sinistra il nevoso pendio meridionale del Breithorn. Da ultimo per la cresta ovest si arriva in cima.

È uno dei quattromila di più facile accesso delle alpi e pure uno dei più frequentati.

Equipaggiamento base - di alta montagna - obbligatorio picozza, ramponi ed imbragatura

Difficoltà - escursionistica fino al rifugio - alpinistica per la vetta - si richiede buona conoscenza dei ghiacciai

13

4 SETTEMBRE

(M. della Mendola)

FERRATA BURRONE MEZZOCORONA



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza: ore 3.30

Dislivello: mt. 60 di cui mt. 40 in ferrata

Capigita: A. Mercandelli / G. Paneroni, S. Montagner

Si parte da Mezzocorona a mt. 219 in Val d'Adige con segnavie al parcheggio presso l'attacco.

Attraverso il bosco, allo zoccolo roccioso esposto a sud, su sentiero parzialmente assicurato, ripida salita ad una galleria nella roccia dilavata dall'acqua e quindi all'entrata del burrone, a quota mt. 430 circa. Breve discesa al fondo della forra, salita su tre scale ad un pianerottolo dopo il quale, senza difficoltà, si esce dal burrone ad una quota di mt. 630 circa. Su una lunga scala ad un sentiero nel bosco, fino alla Baia dei Manzi, mt. 876, in rovina; poi sul sentiero 505 pianeggiante, sempre nel bosco, fino alla Località Monte. Con la funivia, oppure per il sentiero, ritorno a Mezzacorona.



Gita N. 11 - Nei pressi di Cresta Croce

Equipaggiamento base - set da ferrata - obbligatorio casco e pila

Difficoltà - facile - via ferrata molto frequentata



idea sport

**Abbigliamento e
articoli sportivi per la
pratica di ogni sport**

Via A. De Gasperi, 16 - Tel. 7000760
25032 CHIARI (Brescia)

14

**17-18 SETTEMBRE
CIMA TOSA mt. 3159
DA MADONNA DI CAMPIGLIO**

(Gruppo Brenta)



Partenza: ore 7.00

Tempo di percorrenza: Primo giorno ore 3.30
Secondo giorno ore 3.00

Dislivello: Primo giorno mt. 973
Secondo giorno mt. 673

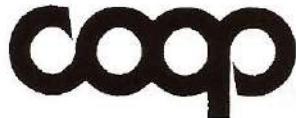
Capigita: R. Staffoni / F. Olmi / S. Ramera

Dal Rifugio Vallesinella a mt. 1513 (4 Km da Madonna di Campiglio) per i Rifugi Casinei e dei Brentei valicando la Bocca di Brenta si perviene al Rifugio T. Pedrotti a mt. 2486.

Il secondo giorno dal Rifugio per il sentiero 304 alla Pozza Tramontana, che si lascia a sinistra per rimontare i resti della Vedretta della Tosa puntando al Cammino della Tosa di circa 25 mt. (con ottimi appigli) superato il quale l'unica difficoltà da non sottovalutare, per facili gradoni alla nevosa calotta sommitale della cima più elevata del Brenta, dal panorama grandioso. Salita vivamente raccomandabile. Discesa per la stessa via.

Equipaggiamento base - di alta montagna - obbligatorio picozza, ramponi ed imbragatura

Difficoltà - escursionistica fino al rifugio - alpinistica per la vetta - si richiede buona conoscenza dei ghiacciai



COOPERATIVE di CONSUMO

COOP. LAVORATORI UNITI URAGO D'OGLIO

punto vendita:

URAGO - Via Kennedy, 17

CASTELCOVATI - Via Caduti, 26

COCCAGLIO - P.zza Aldo Moro, 2

CALCIO (BG) - Via Papa Giovanni XXIII°

CHIARI - Via Barcella, 16

PONTOGLIO - Via Dante, 19/A

15

2 OTTOBRE
M. CAVALLO mt. 2323
DA MADONNA DELLE NEVI

(Val Brembana)



Partenza: ore 6.00

Tempo di percorrenza: Primo giorno ore 3.30

Dislivello: 1023 mt.

Capigita: G. Rocco / P. Viola / P. Zanchetti

A pochi metri dal Rifugio privato Madonna delle Nevi, a mt. 1336 in alta Val Brembana, in apposito slargo lasciamo le macchine.

Per l'ampia carrareccia con segnavia n° 111 ci inoltriamo in Val Terzera e ci portiamo sempre più in alto fin quasi ad una delle foci del Brembo.

Superato il piccolo torrentello entriamo nel bosco di conifere seguendo il bello e marcato sentiero fino a sbucare sui Prati della Casera di Siltri a mt. 1724 (ore 1.20).

Aggirata la Casera per il bel sentierino nel bosco si arriva ad un baitello ubicato su larghi e pratosi pascoli.

Incuneandosi in un successivo e stupendo boschetto di larici ed abeti arriviamo ad un'altra Casera proprio sotto la dorsale che porta alla nostra cima che finalmente possiamo ammirare in lontananza.

Abbassati di qualche metro e superato un piccolo río prendiamo a destra il sentierino nel bosco che salendo deciso sbuca sul costone occidentale del Monte Cavallo a circa mt. 1800 (ore 2.15).

Non ci resta altro che seguire il bel sentierino di cresta che alzandosi irtò ci permette di ammirare sempre più il panorama che si allarga e, se la fortuna ci assiste, è facile avvistare gruppi di camosci.

Il sentiero di cresta dopo un attimo di respiro ritorna irtò e morenico per superare l'ultimo breve tratto che ci separa dall'affilata cima dove imponente svetta una grossa ed alta Croce in ferro.

Panorama stupendo dalle Alpi agli Appennini liguri ed emiliani.

Equipaggiamento base - pranzo al sacco

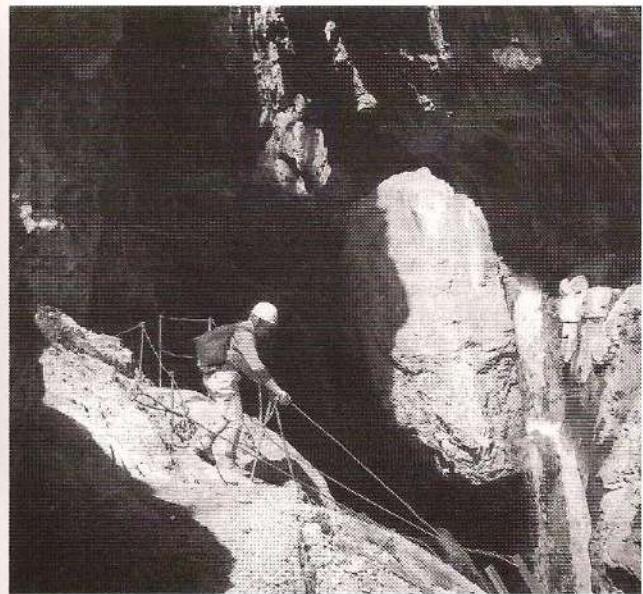
Difficoltà - elementare

La tua biancheria intima e da notte
dal produttore al consumatore, alla

Pigiameria

CHIARI - VIA DE GASPERI, 57
SCONTO 10%
AI SOCI C.A.I.

10 DICEMBRE
ASSEMBLEA DI FINE ANNO



Gita N. 13 - Nell'interno della forra che la ferrata supera con scale e scorrimento in fune metallica



CANCELLERIA E STAMPATI PER UFFICIO
TARGHE E TIMBRI
MODULI CONTINUI
ARTICOLI PER DISEGNO
COPIE ELIOGRAFICHE

MODULO

di Carlo Scandola & C. s.a.s.

Via delle Battaglie, 2/B - 25032 CHIARI (BS)
Tel. (030) 7100770

OREFICERIA - OROLOGERIA

Salvoni A.

Via Garibaldi, 17 - Tel. 712626
CHIARI (BS)

PER FREQUENTARE la montagna con la massima sicurezza per sé, per i propri familiari e i propri amici, si consiglia a tutti: nel predisporre itinerari escursionistici, anche brevi, attrezzarsi con vestiario adeguato, alimentazione sufficiente, cartina dei luoghi che si intendono frequentare.

VESTIARIO: curare in particolare i capi per i bambini e per le persone anziane. È opportuno portare sempre: maglione pesante, giacca a vento, impermeabile, berretta di lana, calzoni lunghi, scarponcini adeguati. Portare anche una pila.

ALIMENTAZIONE: che sia sempre sufficiente per tutte le persone del gruppo e sia a base di cibi leggeri, molto energetici e di facile digestione. Le bevande devono essere ricche di sali minerali. Si sconsiglia l'uso di bevande gassate, alcoliche soprattutto di superalcolici. Da ricordare che le bevande alcoliche non servono per scaldarsi ma per disperdere il calore del corpo.

PRIMA di partire è opportuno reperire le carte escursionistiche del luogo presso le Aziende turistiche o le Pro-Loco e informarsi presso le stesse strutture, le Guide Alpine, gli esperti del CAI, i gestori dei Rifugi Alpini, sui tempi di percorrenza, sulle difficoltà e sulla percorribilità degli itinerari scelti. È opportuno farsi consigliare itinerari idonei dalle stesse persone.

È NECESSARIO valutare obiettivamente le proprie forze e le proprie capacità e, sulla base di informazioni certe, affrontare sempre percorsi alla portata di ciascuno.

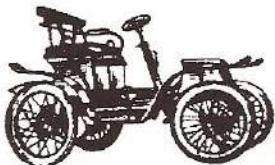
I percorsi più impegnativi vanno sempre affrontati con persone di sicura preparazione ed esperienza (Guide Alpine, Istruttori CAI, accompagnatori autorizzati...).

Seguire le previsioni del tempo: in montagna un temporale arriva velocemente e fa sempre abbassare notevolmente la temperatura.

Le escursioni devono sempre essere programmate, prevedendo il massimo della sicurezza per tutti i partecipanti soprattutto per i più deboli come persone anziane e bambini.

Per dare a tutti la possibilità di godere delle bellezze e delle attrattive della montagna, le difficoltà del percorso e il passo vanno calcolati in base al più debole, uno dei più forti ed esperti deve sempre chiudere la marcia.

OFFICINA MECCANICA



Segiali Gianfranco

Off. Via Brescia, 3 - Tel. 978479 - BERLINGO (BS)
Ab. Via S. Rocco, 17 - Tel. 7101506 - CHIARI (BS)

È OPPORTUNO comunicare sempre dove si va e non cambiare percorso.

Nonostante tutte le precauzioni purtroppo l'incidente fortuito può succedere. In tal caso ecco alcune norme necessarie da seguire.

- La richiesta va formulata specificando:

- generalità di chi effettua la chiamata;
- numero telefonico dell'apparecchio da dove sta chiamando;
- località - zona - o via - ove è avvenuto l'incidente;
- numero degli infortunati o dispersi;
- generalità degli infortunati o dispersi e loro nazionalità (se possibile);
- diagnosi sommaria (se possibile);
- altre notizie utili in possesso per meglio organizzare l'operazione di soccorso;

È importante che chi effettua la richiesta di intervento rimanga in loco a disposizione del capo squadra di soccorso fino a quando quest'ultimo lo ritenga necessario.

PER ATTIRARE L'ATTENZIONE IN CASO DI INCIDENTE:



DI GIORNO: lanciare grida d'aiuto e, se ci sono persone in vista, alzare le braccia leggermente aperte e tenerle alzate (questo segnale indica la richiesta di aiuto).

DI NOTTE: fare segnali intermittenti con la pila. Quando è possibile uno del gruppo si rechi al più vicino posto telefonico o di chiamata del Soccorso Alpino.

È fatto obbligo a chiunque intercetti una richiesta di soccorso, di avvertire la stazione più vicina con le modalità indicate.

REGOLAMENTO GITE SOCIALI

PARTE GENERALE

1 - Le gite sociali si intendono compiute al raggiungimento della meta prevista e ritorno.

2 - Le ascensioni alle cime previste nel programma, si intendono in ogni caso realizzabili a discrezione del capogita in quanto legate alle condizioni metereologiche, del terreno, cordate affidabili ed altri fattori che influiscano sulla sicurezza.

Ogni partecipante, avvisando il capogita ed assumendosi ogni responsabilità, può comunque effettuare la ascensione o altro itinerario a suo piacimento purchè ciò non rechi intralcio o ritardo allo svolgimento regolare della gita.

3 - Le iscrizioni alle gite con viaggio previsto in pullman dovranno essere fatte entro il martedì precedente la gita stessa previo versamento dell'intera quota stabilita. Se entro tale giorno le iscrizioni dovessero risultare insufficienti alla copertura della spesa del pullman la gita si effettuerà con mezzi propri.

4 - Il ritrovo per la partenza avverrà anche nel caso di condizioni metereologiche sfavorevoli, sarà il capogita a decidere eventuali variazioni.

CAPIGITA

5 - Compito dei capigita o accompagnatori è quello di informare i partecipanti circa le caratteristiche del percorso, le eventuali difficoltà, l'equipaggiamento più idoneo ed essenzialmente di guiderli sull'intero percorso.

6 - Qualora durante la gita dovessero verificarsi situazioni anomali, quali, condizioni atmosferiche in peggioramento, percorso pericoloso per smottamenti del terreno o altri fattori imprevisti, il capogita, sentiti i pareri dei partecipanti, potrà a suo insidabile giudizio modificare, abbreviare o annullare la gita stessa.

7 - Nessuna responsabilità può essere addebitata al capogita ed agli organizzatori in caso di infortuni alle persone partecipanti alla gita.

PARTECIPANTI

Le gite sociali sono un servizio che la Sezione fornisce ai soci ed ai non soci, finalizzato a far conoscere, rispettare ed amare la montagna, nonchè a trascorrere parte del "tempo libero" in serena ed allegra compagnia a contatto con la natura, pertanto, per il buon andamento delle stesse, i partecipanti devono attenersi scrupolosamente ai consigli dei capigita ed alle seguenti minime norme di comportamento:

1 - Non abbandonare mai il gruppo per seguire un altro sentiero senza prima aver avvisato il capogita.

Usare prudenza specialmente sui percorsi esposti tenendosi a debita distanza da chi ci precede.

2 - Non danneggiare o cogliere fiori e piante, non disturbare gli animali selvatici, anzi, osservarli o fotografarli a debita distanza.

3 - Nei rifugi rispettare gli orari di riposo.

4 - Riportare sempre a valle i rifiuti anche quando si frequenta i rifugi.

PARTECIPANTI GIOVANI

5 - I giovani sono particolarmente benvenuti alle gite sociali, ma se minori di età dovranno essere accompagnati od affidati a persona adulta, salvo le gite specifiche di Alpinismo giovanile al cui regolamento si rimanda.

POLIZZE ASSICURATIVE

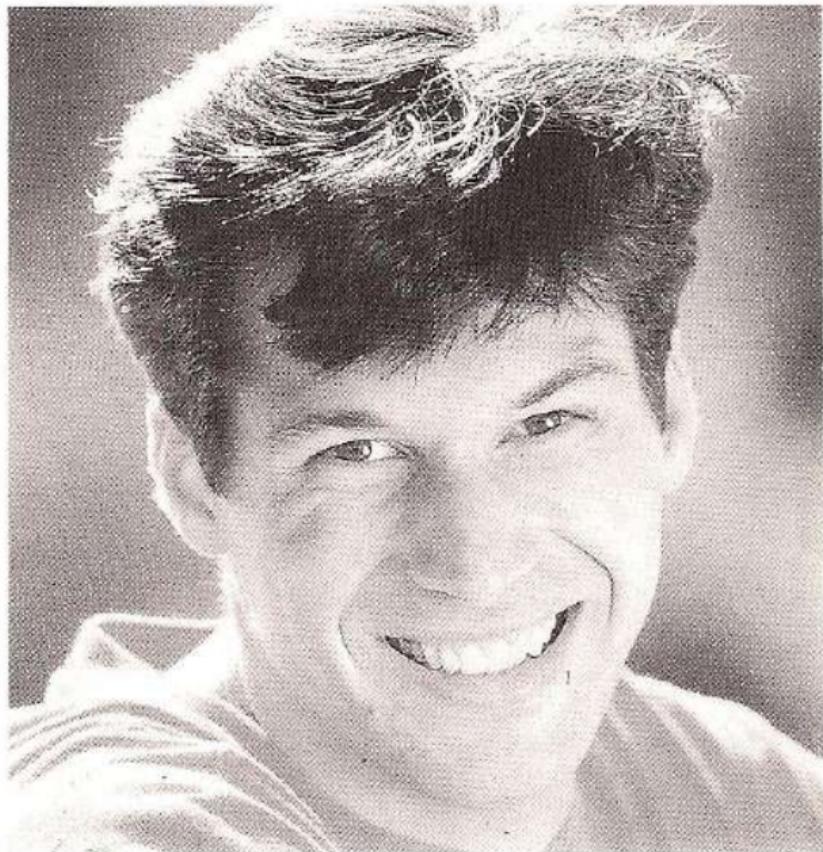
6 - I soci C.A.I. in regola con il pagamento annuale del bollino godono di una copertura assicurativa fino a 30 milioni per eventuali operazioni di soccorso alpino anche con intervento di elicottero, e di una polizza RC verso terzi.

I non soci, non hanno queste coperture assicurative, pertanto coloro che partecipano alle gite sociali non essendo iscritti al C.A.I. si assumono ogni rischio per eventuali infortuni, sollevando gli organizzatori ed i capigita da ogni responsabilità.

7 - Per tutti è obbligatoria la "polizza infortuni" versando la quota stabilita al momento dell'iscrizione.

Programma **G**iovani

Un progetto. Un lavoro. Una casa.
E un conto corrente.



**BANCA SAN PAOLO
DI BRESCIA**

Filiale di Chiari - Via Maffoni - Tel. 7001413